

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 15 GIUGNO 2015****PROVVEDIMENTO PER L’AFFIDAMENTO
DI ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NELL’AMBITO DELL’INNOVATION
CENTER E DEL LIVING LAB**

L’Italia, coerentemente agli impegni assunti quale stato membro dell’UE (strategia “Europa 2020”), ha dato attuazione all’Agenda Digitale Europea, adottando il 1° marzo 2012 l’Agenda Digitale Italiana (di seguito anche solo ADI), che individua la ricerca e l’innovazione quali strumenti per stimolare la ripresa economica e occupazionale.

Si collocano in questo contesto metodologie riconosciute a livello internazionale che permettono una maggiore integrazione con il territorio in modo da trarre vantaggio dalla collaborazione sinergica, dal mutuo trasferimento di conoscenza e dall’ottimizzazione delle risorse, quali:

- gli Innovation Center, laboratori di ricerca e innovazione che fungono da punto di aggregazione per favorire la Cross Fertilization (contaminazione delle idee) e l’open innovation e che supportano le amministrazioni pubbliche locali nell’innovazione di processi e servizi;
- i Living Lab, ecosistemi centrati sull’utente e basati sull’open innovation, generalmente operanti in un contesto territoriale specifico e che integrano processi concorrenti di ricerca e innovazione.

In coerenza con quanto previsto sia a livello europeo sia a livello nazionale, la Regione Piemonte ha inoltre predisposto il “Piano pluriennale per la competitività 2011-2015”, approvato con D.G.R. n. 8-964 del 10 novembre 2010 e le “Linee generali di intervento in materia di ricerca e innovazione (L.R. n. 4/2006, art.4)”, approvate con D.G.R. n. 134-37930 del 4 ottobre 2011.

Da tali atti formali emerge chiaramente lo scopo di promuovere l’innovazione, l’impresa e lo sviluppo nel territorio piemontese e il ruolo attivo nella realizzazione del piano delle partecipate della Regione Piemonte, tra cui il CSI-Piemonte.

Partendo da tale presupposto, la Regione Piemonte ha individuato tra le attività strategiche, lo sviluppo prototipale di una piattaforma tecnologica di *Internet of Things*, adottabile in diversi scenari applicativi quale modello di riferimento per lo sviluppo di nuovi servizi per le persone fondati sulla comunicazione e l’interazione tra le cose (Linee generali di intervento in materia di ricerca e innovazione).

La Regione Piemonte ha inoltre affidato, tramite Determinazione Dirigenziale n. 151 del 30 maggio 2014 al CSI-Piemonte, nella sua qualità di Ente Strumentale per l’informatica, le attività di mantenimento, evoluzione e messa a disposizione della piattaforma convergente Smart Data Platform (SDP).

In tale contesto si è inserito, nel 2014, l’affidamento di CSI-Piemonte alla Società CSP Innovazione nelle ICT S.c.a.r.l (di seguito CSP S.c.a.r.l.) di un servizio per:

- la convergenza della piattaforma Internet of Things esistente (IoTNet) verso la Smart Data Platform (SDP);

- lo sviluppo di nuove funzionalità per la SDP;
- le sperimentazioni avanzate per lo storage, reti e sensoristica distribuita;
- il supporto specialistico alla realizzazione di Living Labs.

Il CSI-Piemonte si è quindi dotato di un Piano che contempla diverse azioni finalizzate ad indirizzare ed ottimizzare le risorse economiche da destinare alle attività di Ricerca e Sviluppo dello stesso, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo funzionale dei servizi e delle attività di cui beneficiano in prima battuta le Pubbliche Amministrazioni piemontesi, e che vedono come beneficiari ultimi i cittadini e le imprese.

Tale Piano costituisce parte integrante del Piano di Attività 2015 del CSI-Piemonte, approvato in data 24 marzo 2015 da codesto Consiglio di Amministrazione.

Il Piano identifica 5 filoni strategici su cui concentrare le attività:

- Sicurezza ICT
- Cultura e competenze digitali
- Salute
- Energia
- Smart Data Platform.

Al fine di rendere maggiormente efficaci tali attività, il Piano, in linea anche con quanto previsto dalla Regione Piemonte, propone la cooperazione con gli Enti di Ricerca e Innovazione piemontesi.

Considerato che le attività legate all'Internet of Things rappresentano uno degli assi su cui si basa lo sviluppo della competitività del comparto ICT della Regione Piemonte, così come risulta dai Programmi Operativi Regionali della nuova programmazione 2014-2020, rivestono particolare importanza nel piano i temi del *Cloud Computing* e dell'*Internet of Things* (IoT), tecnologie abilitanti e apportatrici di sviluppo imprenditoriale del territorio e fonte di maggiore efficacia ed economia dell'azione per l'Amministrazione Pubblica.

Sempre in considerazione del quadro di riferimento sopra ricostruito e al fine di rendere ulteriormente efficace l'azione di Ricerca e Sviluppo nonché consentire un rapido trasferimento dei risultati delle attività di laboratorio sul territorio, il Consorzio intende approfondire le metodologie internazionali quali gli *Innovation Center* e i *Living Lab*.

Le attività per l'anno 2015, in continuità con quanto effettuato nel corso del 2014, consentiranno l'arricchimento di quanto avviato nel biennio precedente relativamente alla Smart Data Platform, la sperimentazione di tecnologie innovative per portare la banda ultra larga in territori in *digital divide*, l'individuazione e il test di soluzioni innovative per la sicurezza legata al cloud computing e all'IoT.

Per le attività che il CSI-Piemonte dovrà porre in essere, si rende opportuna la realizzazione di un *Innovation Center* (CSI *Innovation Center*), fortemente ispirato ai paradigmi di *Open Innovation* (contaminazione delle idee) e di *Cross Fertilization*, per le attività di test in laboratorio e di confronto tra ricercatori.

L'importanza dell'*Innovation Center* sul tema ICT nel settore pubblico qui proposto va ricercata nel mettere in contatto diretto i principali enti che si occupano di Ricerca sul territorio piemontese permettendo una più agevole condivisione di interessi ed idee (ciò in linea con quanto previsto dalle "Strategie per la specializzazione intelligente del Piemonte" elaborate da Regione Piemonte).

Considerata la particolarità delle attività di ricerca in oggetto ed il contesto all'interno del quale si sono sviluppate, il CSI-Piemonte ha necessità di avvalersi di soggetti esterni competenti e specializzati.

I temi sviluppati all'interno dell'*Innovation Center* vedranno il coinvolgimento dell'Istituto Superiore Mario Boella per la realizzazione del Centro stesso, e di CSP S.c.a.r.l. unicamente per le attività progettuali che dovranno essere svolte in laboratorio.

Le attività nell'ambito del Living Lab verranno, invece, svolte interamente dal CSP S.c.a.r.l..

Oltre a quanto sopra premesso, l'individuazione del CSP S.c.a.r.l. è altresì supportata dalle seguenti motivazioni:

- il CSP S.c.a.r.l. si configura quale organismo di ricerca ad elevata specializzazione nel campo dell'innovazione e del R&D (Research and Development), ai sensi della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, sviluppo e innovazione recepita dal D.M. n. 87 del 27 marzo 2008;
- il CSP S.c.a.r.l., in analogia con le considerazioni già assunte dalla Regione Piemonte nel 2013, ribadite con DGR n. 3-7539 del 7 maggio 2014, ed in continuità con le attività per essa svolte, è il soggetto che, per il know-how acquisito nella sperimentazione della piattaforma di cui sopra, nonché per la salvaguardia degli investimenti in risorse e mezzi impiegati nella realizzazione della piattaforma medesima e per le economie attuabili in virtù della precedente sperimentazione, può svolgere le ulteriori attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei tempi necessari per l'attuazione del progetto;
- il CSP S.c.a.r.l. ha utilizzato, a partire dall'anno 2005, in numerose occasioni progettuali, il modello *Living Lab* di interazione diretta e co-progettazione con i destinatari finali dei risultati. Pertanto rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello europeo, quale soggetto accreditato alla rete europea dei *Living Lab* (ENoLL);
- il CSP S.c.a.r.l. è un Organismo di Ricerca che vanta esperienze pluriennali di trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese sul territorio, funzionale alla crescita del tessuto imprenditoriale.

L'importo a base di gara con riferimento al complesso delle prestazioni oggetto dell'affidamento ammonta a Euro 400.000,00 (oltre oneri di legge), oltre a oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso (ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) pari a Euro zero, salvo eventuali maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto per mezzo di apposito eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), che verrà allegato al Contratto stesso e ne costituirà parte integrante ed essenziale.

Il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'acquisizione dei servizi in oggetto individua le seguenti voci:

A) Importo servizi oggetto d'appalto

A1	Attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'Innovation Center e del Living Lab	Euro 400.000,00
	Totale A	Euro 400.000,00

B) Importo per oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso

B1	Oneri per la sicurezza da interferenza	Euro 0,00
	Totale B	Euro 0,00

	Totale A + B	Euro 400.000,00
--	---------------------	------------------------

C) Somme a disposizione dell'Amministrazione

C1	Spese per contributo ANAC (<i>Autorità Nazionale Anticorruzione Vigilanza Contratti Pubblici</i>)	Euro 225,00
	IVA ed eventuali altre imposte:	
C2	IVA (al 22%) di A)	Euro 88.000,00
C3	IVA (al 22%) di B)	Euro 0,00
	Totale C	Euro 88.225,00

	Totale A + B + C	Euro 488.225,00
--	-------------------------	------------------------

Il valore dell'appalto, ai sensi degli artt. 28 e 29 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., è pari a Euro 400.000,00 (oltre oneri di legge e spese per contributo ANAC; inclusi oneri per la sicurezza da interferenza pari ad Euro 0,00).

Le attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'Innovation Center e del Living Lab dovranno essere svolte nel periodo dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2015.

L'oggetto dell'affidamento si qualifica come attività di "ricerca e sviluppo", ed in particolare riguarda l'ambito della Ricerca e Progettazione per lo sviluppo di nuovi servizi tecnologici, con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 19, comma 1, lettera f), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. (cd. Codice dei Contratti).

Nello specifico contesto in oggetto si precisa inoltre che le pregresse attività già svolte da CSP Innovazione nelle ICT S.c.a.r.l. e la loro stretta correlazione con le attività da condursi, che si pongono in continuità sostanziale con l'attività già svolta, qualificano l'affidamento al Fornitore individuato quale soluzione più efficiente ed efficace sotto il profilo tecnico-economico.

Visto il Provvedimento di nomina del Direttore Generale del 17 marzo 2015 - in esecuzione della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2013 - con cui veniva individuato Paola Tavella quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la Direzione Governo Servizi e Soluzioni Infrastrutturali, per le

procedure di gara afferenti alla propria Direzione, si conferma tale nomina per la presente procedura.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione:

- approva il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'affidamento in oggetto;
- autorizza l'affidamento diretto per l'Attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'Innovation Center e del Living Lab a CSP Innovazione nelle ICT S.c.a.r.l., per il periodo dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2015, per un importo a base di gara con riferimento al complesso delle prestazioni oggetto dell'appalto pari a Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) (oltre oneri di legge), oltre a oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso (ai sensi dell'art. 86 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) pari a Euro 0,00 (oltre oneri di legge) e salvo maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza come definiti preliminarmente alla stipula del Contratto per mezzo di apposito DUVRI;
- delega il Direttore Generale alla sottoscrizione della documentazione contrattuale relativa all'affidamento diretto di cui sopra, nonché alla firma degli eventuali atti conseguenti (es. proroghe, varianti nell'ambito del quinto d'obbligo) la cui spesa viene autorizzata entro i limiti di legge.

Torino, 15 giugno 2015

Il Segretario del
Consiglio di Amministrazione
FIRMATO IN ORIGINALE

(Ferruccio Ferranti)

Il Presidente
FIRMATO IN ORIGINALE

(Riccardo Rossetto)

